

# Finanziaria, i sindacati scelgono la linea dura

## Polemica con l'impostazione del governo anche Rifondazione Previdenza e sanità al centro del braccio di ferro

di Bianca Di Giovanni / Roma

**ALTOLÀ** Basta attacchi alle pensioni a mezzo stampa, un tavolo subito. I sindacati si compattano sulla previdenza, uno dei 4 capitoli indicati da Tommaso Padoa Schioppa (e dal Dpef) per realizzare le riforme sulla spesa pubblica. Non va giù né ai confederali, né all'Ugl l'ipotesi di innalzare l'età pensionabile a 62 anni utilizzando disincentivi. Quei disincentivi sono «peggiori della legge Maroni», dichiara Guglielmo Epifani a Repubblica dichiarandosi pronto allo scontro. Ma quell'ipotesi secondo Cesare Damiano è destituita di ogni fondamento. Al ministero non si nasconde l'irritazione per quell'uscita a freddo del leader sindacale. «Se si preferisce la Maroni bisogna anche avere il coraggio di dire allora che chi compie 57 anni il primo gennaio 2008 dovrà aspettare tre anni per andare via - bisbigliano i collaboratori del ministro - Noi siamo per la Dini e per la flessibilità di uscita. Per tutta la Dini». L'ipotesi 62 anni non esiste? Eppure sui giornali

lunedì la presentazione di un «pacchetto» di misure più attente ai ceti più deboli. Niente tagli a pensioni e sanità, e subito l'avvio della trattativa in Europa per ammorbidire la manovra, ripetono Franco Giordano, Paolo Ferrero e Giovanni Russo Spina. Per il resto la maggioranza procede in ordine sparso, con i Radicali (Bonino e Capezzone) a chiedere più rigore, Cesare Salvi (sinistra ds) che si affianca a Rifondazione, Marina Sereni (ds) che ricorda gli obiettivi dell'Unione nella tutela dei ceti più deboli. In un'intervista pubblicata oggi dal Mattino Livia Turco dice no all'ipotesi ticket. Insomma, la situazione è fluida. Servirà a trovare una posizione comune il vertice di maggioranza in programma lunedì? Difficile dirlo oggi. Altro appuntamento decisivo la conferenza Stato Regioni convocata da Vasco Errani per il 7. Ancora sconosciuta la data d'avvio del confronto con le parti sociali: sarà prima del 12 settembre, quando Romano Prodi andrà in Cina. Sta di fatto che solo la trattativa di merito scioglierà davvero i nodi. «Solo lì tutti dovranno scoprire le carte - dichiara il sottosegretario Alfiero Grandi - Quanto a Rifondazione, penso che stia facendo un'opera meritoria: non ha mai chiuso la porta al dialogo, ha sempre spinto per l'equità». «Non diamo in pasto alla stampa soluzioni che hanno solo l'effetto di spinge-

re la gente a scappare dal lavoro - dichiara il segretario Cisl Raffaele Bonanni - Bisogna sedersi intorno a un tavolo». «Abbiamo già visto in passato il bailamme di informazione mediatico-finanziaria - commenta Marigla Maulucci, Cgil - Serve subito una proposta unitaria del governo. Noi chiediamo che la manovra sia più riequilibrata sulle entrate, con la lotta all'evasione, la cancellazione del secondo modulo della riforma Tremonti e le rendite. Dovrà esserci anche il recupero del fiscal drag».



Guglielmo Epifani e Cesare Damiano Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

### CONTI PUBBLICI Agosto, fabbisogno in calo di 22 miliardi

**Migliorano** i conti pubblici, grazie soprattutto al contributo di maggiori entrate e minori spese della Pubblica Amministrazione. Dopo le buone notizie di luglio, mese in cui l'amministrazione dello Stato aveva portato a casa per la seconda volta consecutiva un consistente avanzo, ad agosto il fabbisogno cumulato è risultato inferiore di quasi 22 miliardi rispetto a quello dello stesso periodo del 2005. In agosto, infatti, si è registrato ancora un disavanzo ma la cifra, pari a circa 7.800 milioni di euro, risulta migliore rispetto ai 9.128 milioni del 2005. E tenendo conto di questi numeri il fabbisogno cumulato da gennaio a ora scende a 36.400 milioni dai 58.323 dei primi otto mesi del 2005.

### IL MINISTERO DEL LAVORO

## Obiettivo, superare lo scalone senza alzare l'età pensionabile

**SONO MOLTE** le ipotesi allo studio al ministero del Lavoro, ma nessuna riguarda l'innalzamento dell'età pensionabile a 62 anni. «L'obiettivo è superare lo scalone della Maroni - spiega il capo della segreteria Giovanni Battafarano - cioè il passaggio da 57 a 60 anni per andare in pensione di anzianità con 35 anni di contributi». La revisione dell'intervento di Maroni si fonda sulla riforma Dini e sui meccanismi di flessibilità previsti in quel testo attraverso incentivi e disincentivi. Nell'intervento compaiono anche i nuovi coefficienti di trasformazione che - ricorda il ministero - influiranno sulle

pensioni solo dal 2016. Non entrano quindi in gioco nella revisione del 2007, ma inriscono all'equilibrio complessivo del sistema. La revisione dei coefficienti, comunque, sarà sottoposta alla consultazione delle parti sociali. Oltre alla questione «scalone», l'ipotesi allo studio prevede anche l'innalzamento dei contributi per i lavoratori parastubordinati (dal 19% al 23 o 24%, ancora da decidere) e un contributo straordinario sulle pensioni più alte (con corrispondente «aiuto» per quelle più basse). Si rivedranno anche i privilegi di alcune categorie. Nel «pacchetto» anche il decollo della

previdenza complementare con lo sblocco anche per i pubblici, un meccanismo di sostegno per i giovani precari con contributi figurativi, l'eliminazione del divieto di cumulo tra reddito da lavoro e da pensioni. Due ipotesi per superare lo scalone. Dare la possibilità di uscire anche a chi ha meno di 60 anni, inserendo un disincentivo pari a circa il 3% dell'assegno. Chi resterà oltre i 60, invece, avrà un incentivo di uguale peso. Chi vorrà continuare ad uscire a 57 anni subirebbe una decurtazione di circa il 10% (3% ogni anno). La seconda ipotesi allo studio è di attenuare lo «scalone» scendendo a 59 anni. Le due ipotesi possono «incrociarsi» inserendo il meccanismo di incentivi/disincentivi anche nella seconda ipotesi. «Ancora non è stato quantificato il gettito complessivo degli interventi - spiega Battafarano - Sicuramente non produrranno i risparmi che il Tesoro si attende, ma con la riduzione della manovra da 35 a 30 miliardi queste misure dovrebbero bastare». **b. di g.**

**Lunedì vertice di maggioranza. Cgil, Cisl e Uil: subito un tavolo. Convocata per il 7 la conferenza Stato-Regioni**



### Come raggiungere la festa

**In auto**  
1- Provenendo da nord uscita verso Giulia Cattolica; proseguire per Pesaro percorrendo la SS 16 Adriatica; quindi la frazione Cattolica; seguire le indicazioni della segnaletica "Festa del Pulcinella" fino all'area fieristica, parcheggi P10-P11 (pagamento con carta di credito).

2- Provenendo da sud (uscita verso Giulia) seguire per Pesaro percorrendo la SS 16 Adriatica; quindi la frazione Fosso Serrone; quindi la frazione Cattolica; Panoramica Adriatica seguire le indicazioni della segnaletica "Festa del Pulcinella" fino all'area fieristica; parcheggi P10-P11 (pagamento con carta di credito).

3- Provenendo da Fano (uscita verso Pesaro) proseguire per Pesaro percorrendo la SS 16 Adriatica; quindi la frazione Fosso Serrone; quindi la frazione Cattolica; Panoramica Adriatica seguire le indicazioni della segnaletica "Festa del Pulcinella" fino all'area fieristica; parcheggi P10-P11 (pagamento con carta di credito).

### In treno

Ferrovie Pesaresi assicura il servizio di trasporto pubblico gratuito al festival. Per la tratta Pesaro - Fano e viceversa è prevista la linea di servizio ferroviario ad alta velocità. Per la tratta Pesaro - Fano è prevista la linea di servizio ferroviario ad alta velocità.

### In pullman

Provenendo da nord o da sud (uscita verso Giulia) Pesaro: tutti i pullman seguono la segnaletica "Festa del Pulcinella" (423) fino all'area fieristica; parcheggi P10-P11 (pagamento con carta di credito).

Parcheggi Moto P12-P13

### In aereo

Da Rimini - 50 Km; Da Ancona - Aeroporto di Ancona-Marche - 50 Km; Da Bologna - 140 Km.

In tutti gli aeroporti è presente un visivo servizio di noleggio auto a taxi.

### Dove parcheggiare

Tutti i parcheggi sono liberi nel maggior numero di spazi (P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14) in particolare il Parcheggio Degli Olmi (area riservata ai disabili) i parcheggi consigliati per i disabili sono: P1, P2, P3, P4, P5, P6.

La parcheggio della festa è gratuito e aperto dalle 08:00 alle 20:00.

Il parcheggio P10-P11 - FIERA CAMBARARA

ha una capacità di 15.000 posti.

Il parcheggio P14 - INTERQUARTIERE

ha una capacità di 10.000 posti.

Il parcheggio P13 - FIERA TRIESTE

ha una capacità di 10.000 posti.

Il parcheggio P12 - FIERA TRIESTE

ha una capacità di 10.000 posti.

Tutte le navette sono disponibili dalle ore 07:00 alle ore 01:00 (prezzo di 1,00 euro) e dalle 11:00 alle 00:00.

**"VADO E RIPARTO DA PESARO"**

**FESTAUNITA' NAZIONALE**  
AREA BPA PALAS

**31 AGOSTO - 19 SETTEMBRE**  
INIZIA UNA NUOVA STORIA.



Info 848.58.58.00 [www.dsonline.it](http://www.dsonline.it) [www.festaunita.it](http://www.festaunita.it)